

dalla 15^a domenica del tempo ordinario all'Assunzione di Maria

● L'itinerario liturgico che va dalla domenica 15^a alla domenica 20^a del ciclo A e si conclude con la solennità dell'Assunzione di Maria continua ad educarci nella fede in Cristo che ci rivela il cammino di Dio con noi e il suo piano misterioso su di noi.

● Un posto importante in questo itinerario ha la Parola che convoca e educa: essa raduna la Chiesa attorno a Cristo, fa di essa il popolo di Dio. Nell'approfondimento della Parola i cristiani imparano questa autentica 'docilità', che nel linguaggio biblico esprime l'obbedienza alla Parola: prendono coscienza di nuovi rapporti possibili, di essere inseriti nel dinamismo della salvezza, di formare la famiglia di Dio.

● In questo senso l'accoglienza o il rifiuto della Parola diventano l'elemento discriminante dell'essere o meno cristiani nel mondo di oggi: la testimonianza nel quotidiano non passa attraverso gesti straordinari, ma nel rendere visibile la presenza attiva di Dio dentro il tessuto complesso della vita. Questo, in definitiva, è il senso pedagogico dell'itinerario, nelle sue singole tappe:

– **Domenica 15^a:** *Tu sei la Parola.* L'originalità della parola cristiana, liberata dai luoghi comuni,

preparare la messa

può cambiare realmente la vita. Naturalmente la parola di Dio ha bisogno di un terreno per impiantarsi. Sappiamo anche che è rivolta a tutti, non 'salta' nessuno: e non ritorna senza aver cambiato qualcosa.

– **Domenica 16^a:** *La pazienza di Dio.* La presenza del male nell'intreccio della realtà umana resta misteriosa, ma non può spingerci a scaricare la nostra personale responsabilità su niente e nessuno. D'altra parte il discorso presente nella parola di oggi ci spinge, in alternativa, soprattutto a riconoscere l'incondizionata bontà di Dio. Questa può dare impulso al nostro bene operare.

– **Domenica 17^a:** *Il sapiente progetto di Dio.* Il vero discepolo è colui che sa scorgere il sapiente progetto di Dio sull'umanità, che sa mettere insieme antico e nuovo: la comprensione dei misteri del regno di Dio è un dono che Gesù fa con le sue parole a cui deve rispondere la cura del nostro cammino di fede.

– **Domenica 18^a:** *Il pane quotidiano.* Gesù offre il pane per la nostra vita: la vita 'in Cristo' non è però rinviata in un aldilà, ma trasforma radicalmente la qualità del vivere qui e ora, si manifesta nel servizio di solidarietà verso gli altri, nella costruzione del presente storico in cui si è inseriti secondo la logica del vangelo.

– **Domenica 19^a:** *Il Dio vicino.* Dio ci è vicino e tuttavia non nella forma dell'evidenza che si impone: il credente sperimenta anche paura, dubbio, insicurezza. La fede esige il prezzo di una conversione non solo morale, ma di tutto l'essere. La fede non ci toglie l'angoscia, ma ci permette di sentire Dio vicino.

– **Domenica 20^a:** *Dio è salvezza per tutti.* La grandezza della fede della donna cananea di cui parla il vangelo di oggi sta nell'aver mostrato la dilatazione universalistica del progetto di Dio: la fede fa breccia nel cuore di Dio! Questa donna straniera ha invocato la misericordia di Dio senza pretesa, e ha ottenuto in cambio la rivelazione centrale nel cristianesimo: la misericordia di Dio è per tutti.

– **Solennità dell'Assunzione di Maria:** *Ha guardato all'umiltà della sua serva.* La luce della risurrezione si irradia su Maria: la fede professa che la madre di Gesù è stata preservata dalla corruzione della morte, è stata cioè associata da subito al destino a cui tutta la Chiesa e ogni credente tendono.